

Gesù e le donne

GESU E LE DONNE

Franca Braggio, tel: 3471400189 E-mail:pi.batt@gmail.com.

N. di posizione Siae: 221735

ATTORI: MINIMO 5

GENERE: STORICO-SOCIALE

durata: 90 minuti

CONTENUTO:

Citazioni dall'Antico Testamento e commenti relativi alla

Condizione sociale e familiare della donna ai tempi di Ges

Citazioni dal Nuovo Testamento e commenti relativi a

I rapporti innovativi e liberatori di Ges con le donne

NOZZE DI CANA, commento a pi voci

ADULTERA, commento a pi voci

MARTA E MARIA, commento a pi voci

FARISEO E PECCATRICE, commento a pi voci

CANANEA, commento a pi voci

UNZIONE DI BETANIA, commento a pi voci

Situazione della donna nelle prime comunit cristiane dopo la morte di Ges

Conseguenze e sviluppi nel costume e nella storia sociale fino ad oggi

DONNA IDEALE

Intervalli musicali suonati e cantati dal vivo.

(le citazioni sono sempre virgolettate)

(Nel testo, verr nominato il punto G (.G-): si tratta del punto di

massima visibilit sul palco, in centro davanti)

PERSONAGGI:

(questa stesura stata rappresentata con 4 lettrici, ma possibile al limite anche con una sola lettrice, ribilanciando gli interventi)

I lettori devono leggere dando il senso della continuit, come fossero una persona sola, senza alcuna pausa tra loro, pur conservando la loro sensibilit individuale.

Nei momenti pi incalzanti, le battute dei vari attori sono scritte senza spazio tra loro.

Al contrario, dove c lo spazio, a seconda del senso del testo, fare pause pi o meno lunghe.

Il linguaggio appassionato, energetico ma moderno e soprattutto naturale.

Se alcuni attori, in particolare NT, TAL e AT, riescono a studiare a memoria, anche solo in parte, preferibile

LETTORE (L) pantaloni neri e camicia bianca

LETTRICI (L1, L2 sono giovani, L3, L4 sono pi mature) in gonna, belle ed eleganti

2 BIMBE MUTE (facoltative) un po dimesse, con velo

ANTICO TESTAMENTO (AT) pantaloni e camicia nera

TALMUD (TAL) pantaloni e camicia nera

NUOVO TESTAMENTO (NT) pantaloni e camicia bianca

CANTANTI (se possibile, un uomo e una donna che si alternino, se no, una sola-

solo)

CHITARRISTA (facoltativo) un po casual

Dalla stessa parte, entrano sul palco Lettore (L), Lettrice 1 e Lettrice 2

L1 Ai tempi di Ges, detto il Cristo, gli uomini recitavano tre volte al giorno:

L Ti ringrazio Signore che non mi hai creato pagano, non mi hai creato cafone

L1(cafone la persona che lavora la terra, incapace di osservare le prescrizioni della legge)

L e perch non mi hai creato donna

L2 Dal momento del concepimento, per quaranta giorni, il padre prega perch nasca un maschio.

L Il padre si sente profondamente svilito, se nasce una femmina: significa che il suo seme non abbastanza potente, virile.

L2 Nasce una femmina: E un vero problema

entrano due bimbe velate, una sui 6 anni, l'altra sui 10 che si tengono per mano.

Sono molto composte, sembrano tristi, restano ferme in fondo al centropalco

.Da un punto di vista civile, sociale e religioso

L, L1, L2 indietreggiano

AT Entra da fondopalco sinistra, austero e regale, in nero **Io sono la legge**

Ho 3700 anni, sono l'Antico Testamento, la Tor.

TAL Entra da fondopalco destra, austero e regale, in nero **Io sono la legge**

Ho 1800 anni, sono il Talmud.

ogni volta che AT e TAL parlano fanno 1 passo verso il centro palco avanti, mentre le donne fanno un passo indietro, dimesse

AT un passo avanti, verso il centropalco avanti, severo, austero, autorevole (Levitico 12,) .

quando una donna partorisce un maschio sar impura per 7 giorni, come impura nel periodo delle sue mestruazioni. (..)

Non toccher nulla di sacro, ne andr al santuario, fino a quando non sia compiuto il periodo della sua purificazione , cio 33 giorni.. Se partorisce una femmina, rimarr impura per **14** giorni, e **66** giorni nel periodo di purificazione.

L1 dal fondo accanto alle piccole, molto discreta Cio, il doppio, rispetto al maschio

Tal facendo un passo avanti, verso il centropalco avanti, severo, austero, autorevole

la ragazza resta sotto il potere di suo padre fintanto che non entra sotto il dominio del marito attraverso il matrimonio.

AT idem (Deuteronomio, 5,13) : Sei giorni faticherai e farai ogni lavoro, ma il settimo giorno il sabato: () non fare lavoro alcuno, ne tu, ne tuo figlio, ne tua figlia, ne il tuo schiavo, ne la tua schiava, ne il tuo bue, ne il tuo asino, ne alcuna delle tue bestie, ne il forestiero che sta dentro le tue porte.

L1 idem In questo lungo elenco, manca la moglie

Tal idem le parole della legge vengano distrutte dal fuoco piuttosto che essere insegnate alle donne. 4

AT idem, (Siracide, 42,12) la donna non sintrattenga troppo con le donne: perch, come dalle vesti esce il tarlo, cos dalla donna la corruzione della donna (..)

E meglio la cattiveria di un uomo che la bont di una donna

Tal idem, sempre pi incalzante: stata creata la donna per servire luomo.

AT idem sempre pi incalzante (Siracide 25,24) Non c veleno peggiore di quello del serpente, e non c odio peggiore di quello di una donna. Dalla donna ha avuto inizio il peccato: per causa sua tutti moriamo.. se non cammina al cenno della tua mano, separala dalla tua carne

TALidem Adulterio: pena.: Morte per lapidazione

Per la donna qualunque rapporto (consenziente o no) con un uomo che non sia suo marito, anche nella fase del fidanzamento (dai 12 ai 13 anni)

Per l'uomo il rapporto con una donna ebrea sposata ad un altro: pertanto, non adulterio il rapporto con donne ebreche non sposate, e non adulterio il rapporto con cananee, fenice, egiziane, babilonesi, ecc.

L2 dal fondo, meno dimessa di L1 Se l'uomo desidera un'altra donna: pu sposare una nuova ragazza.- et media 12-13 anni. Se si stanca.

Talidem Se al mattino l'uomo, al risveglio, guardando il volto della moglie, non la trova pi di suo gradimento, le scriva il ripudio e la mandi via.

AT idem Ripudio. Uomo non pu ripudiare la moglie, solo se l'ha violentata prima del matrimonio, o se ha falsamente affermato che non fosse vergine allatto del matrimonio. In tutti gli altri casi, l'uomo, in seguito a sua insindacabile decisione, consegna alla donna un semplice scritto:

TAL idem: ..Tu da oggi non sei pi mia moglie. Da quel momento, la donna che vive fuori da un qualsiasi gruppo familiare socialmente indegna. Non pu che fare la mendicante o la prostituta.

a questo punto, TAL e AT sono arrivati insieme, passo dopo passo, al centro palco avanti.

Si fermano

L2 idem Ancora oggi, in alcuni paesi e villaggi, se la donna rimane incinta fuori dal matrimonio, viene eliminata. In genere, da un membro della sua famiglia, pi spesso il fratello.

L4 entra. TAL E AT si girano di colpo e escono dalle prime quinte di destra e sin.

Delitto donore, Italia, anni 50. Uomo tradito dalla donna, perde ogni reputazione. Lucciderla diventa per molti l'unico modo per recuperare l'onore. La pena prevista va da 3 a 7 anni, ma la pena media si riduce quasi sempre a 3-4 anni! Il delitto donore viene cancellato **solo** nell'anno **1981**!

L entra, accanto a L4 Ai tempi di Ges, l'uomo, appena avvenuto il primo rapporto

sessuale con la sposa, consegna ai suoi due pi cari amici e testimoni, il telo di lino con le macchie di sangue comprovanti lavvenuta deflorazione.

I testimoni portano il telo nella sala del banchetto nuziale, tra gli applausi degli invitati.

Il telo viene consegnato ai genitori della ragazza, i quali lo custodiscono con grande cura a testimonianza della verginit della figlia, nel caso di contestazioni future.

L3 entra, accanto a **L4** Italia, secolo XX: il mattino del giorno seguente al matrimonio, si usa esporre steso al balcone, il lenzuolo macchiato del sangue della sposa, a prova della sua verginit. 5

L nel gruppo di Ges cerano alcune donne: indietreggia, resta un po in disparte

L1 Maria, madre di Giacomo e Giuseppe, facendo un passo avanti

L2 Salome, madre di Giovanni e di Giacomo il maggiore, facendo un passo avanti

L4 Susanna e molte altre che servivano ges e i Dodici con i loro beni .. passo avanti

L3 Giovanna moglie di Cuza, amministratore di Erode:. facendo un passo avanti

ATentrando da fondopalco sinistra, molto severo una donna dellalta societ che ha abbandonato il marito per seguire Ges! Inammissibile! esce

L1 Maria di Magdala, detta Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni:

le donne sono ora in fila davanti

L Per demone si intende una realt che lha tenuta fuori dalla sfera di Dio, quindi dei gravi trascorsi.

TAL entrando da fondopalco destra, molto severo Intollerabile scandalo!

AT entrando da fondo sn, molto severo E proibito alla donna:

parlare per strada a unaltra persona.

TAL avanza incalzante avere qualunque contatto durante il ciclo mestruale

AT avanza incalzante uscire senza velo

TAL avanza incalzante mangiare con gli uomini.

AT avanza incalzante entrare nella sala principale del tempio

TAL avanza incalzante partecipare a discussioni pubbliche

AT avanza incalzante uscire da sola se non per andare al pozzo o al campo a lavorare

TAL avanza incalzante La donna considerata un essere inferiore

AT avanza incalzante, ora sono entrambi in centropalco avanti La donna, per via delle mestruazioni, considerata un essere impuro, e rende impuro tutto lambito che la circonda.

BUIO

(ogni parabola sempre letta da Nuovo Testamento, come ogni frase di Ges.

Il commento letto da due, al massimo 3 lettori, alternati, che entrano sempre dopo di lui, il primo da sinistra, il secondo da destra, il terzo da sinistra, cos via alternati)

SPOT SU .G (centropalcoavanti) per 5 secondi

LUCE

c sul fondocentropalco, solo, un giovane uomo con camicia e pantaloni bianchi: fa 2 o 3

passi in avanti

NT IO SONO IL NUOVO TESTAMENTO.

lettore, fuoricampo: NOZZE DI CANA GIOVANNI, 2,1 (lettori:1 uomo, 1donna matura)

NT: Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e cera la madre di Ges.

Fu invitato alle nozze anche Ges coi suoi discepoli. 6

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Ges gli disse. Non hanno più vino: E ges rispose: Che ho da fare con te, o donna? Non ancora giunta la mia ora

La madre dice ai servi: Fate quello che vi dir arretra leggermente

L4 (entra da fondo sinistra, fa 2-3 passi) Il Ges che partecipa alle nozze di Cana non ha ancora manifestato quella che secondo la dottrina cristiana la sua natura divina.

L (entra da fondo destra, fa 2-3-passi. I due lettori restano in primo piano a un paio di metri luno dallaltro, mentre NT dietro a loro, in mezzo: schema che si ripeter ad ogni parabola)

E Maria che lo invita a fare il primo miracolo.

Che rapporto particolare, bellissimo, che si comprende da questo dialogo! Maria dice **soltanto**:

NT Non hanno più vino,

L ma Ges **sa** che questa una richiesta precisa:

NT Che ho da fare con te, o donna?

L e limpressione che non sia la prima volta che Maria lo sproni in questo senso.

L4 Ges **rifiuta**:

NT .. Non ancora giunta la mia ora.

L4 Ma la madre - di cui chiara, in questo episodio, la consapevolezza delle potenzialit, della natura e della missione del figlio **incredibilmente nonostante questo NO**, dice direttamente ai servi:

NT Fate quello che vi dir

L4 In questo modo praticamente **obbliga** Ges ad agire, in una circostanza cos pubblica, dove era chiaro che levento sarebbe stato propagandato velocemente. Maria d cos, in questo momento, lavvio alla fama, alla predicazione, ai miracoli di Ges.

L E GESU OBBEDISCE!

L4 Questa madre terrena, che per eccellenza il massimo esempio di umilt e docilit, **proprio lei che determina** linizio della predicazione, della manifestazione della divinit di Ges!

Maria non si cura della risposta negativa di lui. Maria **insiste**, e Maria ottiene **lobbedienza** di Ges!

L Come Ges nasce biologicamente, umanamente da Maria, cos da Maria ha inizio la sua vicenda di Messia, lavventura del Cristianesimo: forse la pi grande rivoluzione della storia..

L4 Curioso anche il modo di Giovanni, di esporre le prime frasi:

NT Cera la madre di Ges. Fu invitato alle nozze anche Ges con i suoi discepoli

Quasi come se la presenza di Maria fosse di importanza primaria rispetto a quella di Ges!

L E cos Ges inizia la sua missione, spronato dalla madre, durante un banchetto matrimoniale, espressione sociale della gioia dei giovani sposi e di coloro che li amano, riuniti a festeggiare il grande evento.

L4 Perch la gioia non pu essere individuale! La gioia per sua natura deve essere condivisa. La gioia contagiosa e comunitaria! Soltanto la tristezza individuale e narcisistica.

7

L Il primo miracolo un dono

L1 entrando Parla di allegria, di amicizia

L2 entrando E linvito a una festa.

L3 entrando Non deve mancare il vino in una festa!

L4 Il vino che poi lui chiamer

NT E il mio sangue dellalleanza e dir: bevetene tutti!

L4 Il primo miracolo riassume e simboleggia il significato stesso dell'incarnazione: Ges trasforma **l'acqua in vino** perché vuole trasformare **l'umano in di-vino**

luce ridotta, tutti escono, entrano cantante e chitarrista che eseguono: IL CIELO di R. Zero

BUIO, LUCE

lettore, fuoricampo: **LA DONNA ADULTERA** GIOVANNI 8, 1-11 (lettori: 2 donne, un uomo)

NT All'alba Ges si rec nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio, e postala nel mezzo, gli dicono: Maestro, questa donna stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mos, nella legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?. Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Ges, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: Chi di voi senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei. E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ci, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

Rimase solo Ges con la donna lì in mezzo. Alzatosi allora Ges le disse: Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? Ed essa rispose: Nessuno, Signore. E Ges le disse: Neanchio ti condanno; va e d'ora in poi non peccare più arretra leggermente

L3 Non sappiamo quando gli ebrei smisero di lapidare. Sappiamo che in alcune parti del mondo, in altre culture, lo fanno ancora oggi.

L4 ma la storia del mondo si divide in due: PRIMA E DOPO CRISTO. Ed nato il Nuovo Testamento.

L per i cristiani, quel giorno finita la **religione del castigo**.

pur senza negare l'Antico Testamento, iniziata la **religione dell'amore**. Del perdono, della compassione, della comprensione.

L3 E difficile immaginare un altro simile capolavoro di perfezione, oltre a queste otto parole:

NT Chi senza peccato scagli per primo la pietra.

L4 Scribi e Farisei gli tendono una trappola: se si pronuncer contro la legge della lapidazione per adulterio quello che si aspettano potranno finalmente condannarlo per eresia.

L3 se al contrario lascer che uccidano ladultera, smentir se stesso e la sua predicazione: di conseguenza perder credito presso tutta la popolazione che lo segue! 8

L4 i Farisei vogliono incastrare Ges in una strada senza uscita..ma lhanno sottovalutato, come sempre

L3 infatti Ges riesce: a salvare ladultera, senza negare la Legge!

L4 Non solo! Ma salva anche TUTTI i presenti!.....dall'assassinio!

L3 dall'odio

L dalla presunzione

L3 dalla discriminazione

L4 dall'orgoglio di sentirsi migliori

L ..I PURI!

L3 gli eletti!

L Ges porge una modalit nuova- per cui ognuno legga una nuova legge non pi sul Libro, ma nel suo stesso cuore:

NT Chi senza peccato,

L -e ognuno in cuor suo lo sa-

NT scagli per primo la pietra

L4 Ognuno di quegli uomini costretto in quei pochi istanti a una presa di coscienza, a una fulminea autoanalisi,

L costretto a ridimensionare il suo orgoglio,

L3 Deve rinunciare all'odio! Alla discriminazione, alla violenza.

L4 Attraverso tutto questo perdona il suo prossimo, .e poich odio e aggressivit sono il prodotto di conflitti interiori, perdonando il prossimo perdona anche se stesso

L3 Un vero capolavoro di strategia!...di diplomazia

L di psicologia!

L4 ..ma anche di morale, amore e libert!

L4 Ges non giudica e non condanna: ne l'adultera, ne i potenziali assassini..Non impone di chiedere perdono!??

L4 Non separa il vero dal falso, la peccatrice dal virtuoso, il giusto dallo sbagliato.

L Non stigmatizza, non sentenzia.

L3 Non offende la legge, **ma non le sacrifica la piet!**

L4 Non sceglie tra questo e quello, ma **abbraccia e a trasfigura** tutto quello che lo circonda: cos com.

NT Dove sono andati? Nessuno ti ha condannata?

L3 Fa anche lo spiritoso, il Signore!

L4 Ma daltronde, se non spiritoso lo spirito, signori, chi volete che lo sia?

L Ges sa che nessuno la condanner, non solo perch nessuno senza peccato, ma anche perch chi lo fosse, non getterebbe alcuna pietra.

9

L4 Queste sono veramente otto parole da Dio!! Pur non dicendo che la Legge va cambiata, che non si adatta pi all'uomo cristiano, in un secondo cancella per sempre, in chi ,lo vorr seguire, la legge secolare della lapidazione. E a stampare automaticamente- nel cuore di ognuno le parole che disse in altra occasione: (LUCA 6,37- MATTEO 7,1):

NT Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete

condannati; perdonate e vi sar perdonato; date e vi sar dato: con la misura con cui misurate, sar misurato a voi in cambio..perch guardi la pagliuzza che nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che nel tuo?....Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello

L4 Un'umanità che vede nascere al suo interno un Dio, non pu più avere dei giustizieri-assassini..

L3 Non si pu più concepire una giustizia senza consapevolezza personale. Una giustizia fatta da chi, prima di colpire, non si ponga sullo stesso piano del peccatore e non si chieda innanzi tutto: ma io, chi sono per giudicare?

L Ges perdonava chiunque si metta in condizione di essere perdonato, ma non perdonava chi giudica.

L4 Scribi e Farisei citano la Legge, i Sacri secolari Testi, e Lui, come in risposta, **scrive** per terra., nella sabbia. Basta un soffio del vento o un passo, per cancellare **tutto ciò che scritto**

NT Chi senza peccato scagli la prima pietra

L4 e di nuovo **scrive** col dito nella sabbia.. Basta un soffio del vento, un passo, per cancellare **tutto**

ciò che scritto.

L4 chi ha orecchie per intendere, intenda. La legge **del cuore superiore alla Legge del Libro.**

NT Va e non peccare più.

L3 Ma come, neanche tre AveMaria, un atto di dolore??

L4 Quello che interessa a Ges la consapevolezza, la crescita, non il dolore fine a se stesso dell'autofustigazione!

L3 Certo, quei pochi minuti tra l'immagine della moltitudine già armata di pietra, pronta a scagliarla, la domanda dei Farisei Tu che ne dici?, il lungo silenzio, la scrittura per terra, l'insistenza nell'interrogarlo, quei pochi minuti, per la donna posta nel mezzo sono come lunghi secoli, per elaborare le sue eventuali colpe.

L non occorre essere esperti e qualificati storici per immaginare che questa donna non abbia rigato dritto, in seguito

NT V e non peccare pi

L4 non un'imposizione, non ce n'è bisogno,

L4 perché l'adultera si trovava nella tragica situazione di maturare in pochi minuti una profonda consapevolezza.

L Questo brano del vangelo era talmente scandaloso, rivoluzionario, scottante, che le prime comunità cristiane se lo passavano l'una all'altra. Ci sono voluti alcuni decenni, prima che trovasse collocazione in un Vangelo, e che venisse letto nella liturgia domenicale.

10

L3 Pur vivendo e predicando in una società religiosa tutta basata su regole, precetti, colpe, peccati e peccatori, Gesù non invita mai, neanche una volta, a chiedere perdono a Dio. Questa è una cosa molto particolare

L4 Gesù porta in sé un Dio che non punisce:

L un Dio che non ha bisogno di perdonare, semplicemente perché non si mai offeso.

L3 Un Dio che ama non perché sei devoto, buono, segui le regole ama e basta.

L4 Non più Javh, il Signore,... ABBA: il padre; anzi, Abb diminutivo: significa babbo, o babbino.

Gesù, in nessun Vangelo, dice di chiedere perdono a Dio, ma invita incessantemente ognuno a perdonare il prossimo: Come se il perdono di Dio funzionasse solo per colui che a sua volta è capace di perdonare!

L3 Questo, il significato del comandamento nuovo.

NT amatevi l'un l'altro come io vi ho amato

luce ridotta, tutti escono, entrano cantante e chitarrista che eseguono: Winter Song

BUIO, LUCE

Lettore, fuoricampo: **Ges in casa di marta e Maria**, Luca 10, 38 (lettori: 2 donne giovani))

NT Ges entr in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.

Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Ges, ascoltava la sua parola.

Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti.

Ma Ges le rispose: Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola la cosa di cui c bisogno.

Maria si scelta la parte migliore, che non le sar tolta.

L1 Ricordo di aver visto un bel film con Barbra Streisand, anni fa. Mi rimasto impresso. Era la storia di una ragazza ebrea, che si fingeva maschio per poter studiare la Tor, il testo sacro ebraico, corrispondente ai primi 5 libri dell'Antico Testamento.

Il film era ambientato, se ben ricordo, alla fine dell'800.

i testi sacri, per gli ebrei, ancora 200 anni fa erano ancora proibiti per le donne!

L2 Nello stesso occidente, le donne hanno iniziato a entrare nelle universit, tra mille difficolt, solo nei primi decenni del 19 secolo!

L1 2000 anni fa invece, questo giovane ebreo **afferma** il diritto-dovere della donna di occuparsi di quelle che erano esclusivamente cose da uomini, e al contrario rimprovera la sorella, che, come tutte le donne del tempo, non si riconosce alcun diritto, ma ha ben chiaro il dovere di servire, in qualunque circostanza.

L2 Marta non sa che il Maestro che ha davanti un grande Anticonformista, il Rivoluzionario per eccellenza. Questo ragazzo rovescer la Societ come un guanto, e spaccher la Storia in due.

11

L1 Nei commenti evangelici viene colto il significato di quanto sia fondamentale

NT la sola cosa di cui c bisogno:

L1 il rapporto diretto con Dio, lascolto: e che tutto il resto superfluo.

L2. Benissimo. Ma quantomeno superficiale non notare che questa scena si svolge con due donne! In una societ dove queste **non avevano alcun diritto, ma solo doveri!**

Eppure, nei commenti dei vangeli canonici, non ci sono considerazioni sull'enorme novità dell'atteggiamento di Ges nei confronti della donna.

L1 Vi sono momenti in cui Ges si lascia servire, coccolare dalle donne - (LC 7,36, MT 26,6,

L2 trattati pi avanti,). E le persone intorno a lui lo rimproverano! Giudicano eccessive e fuori luogo queste cure ma proprio quello invece sar lo spunto per nuovi insegnamenti.

L1 Questo con Marta e Maria, non il momento di servire: il momento di ascoltare e di ricordare:

AT fuori campo **uomo e donna** li cre **a sua immagine** li cre

L2 Marta lo serve, **Maria** lo ascolta.

L1 Marta subisce il costume dell'epoca, **Maria** se stessa, fa quello che desidera. E fa la scelta giusta.

L2 Marta si preoccupa e si agita per molte cose, convinta che sia suo dovere.

L1 Maria si seduta e ha ascoltato.

L2 Marta si fa scegliere, **Maria** ha scelto.

NT Ci che ha preso **Maria**, la parte migliore, non le sar **mai tolto**.

BUIO

Lettore, fuoricampo: GESU, IL FARISEO E LA PECCATRICE LUCA,7,36

(lettori: 2 donne)

NT Uno dei farisei lo invit a mangiare da lui. Egli entr nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella citt, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e stando dietro, presso i suoi piedi, piangendo cominci a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pens tra se: Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna colei che lo tocca: una peccatrice. Ges allora gli disse: Simone, ho una cosa da dirti. Ed Egli: di pure:

Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro 50. Non avendo essi da restituire, condon a tutti e due. Chi dunque di loro lo amer di pi? Simone rispose: suppongo, quello a cui ha condonato di pi. Gli disse Ges: Hai giudicato bene: E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e non m'hai dato acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poich ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco. 12

Poi disse a lei: Ti sono perdonati i tuoi peccati: Allora i commensali cominciarono a dire tra se: Chi quest'uomo che perdona anche i peccati? Ma egli disse alla donna: La tua fede ti ha salvata: va in pace!

L4 Nel mondo ebraico i capelli femminili hanno un grande fascino erotico

L3 tant vero che la donna sempre velata, a volte anche durante i rapporti sessuali.

L4 Questa donna. quest'intrusa gli lava i piedi, glieli bacia tutta la sera, li asciuga coi capelli!?

AT entrando, come sempre da sn. Una peccatrice! In casa di un fariseo!

TAL entrando, come sempre da destra Come volevasi dimostrare! Costui che non rifiuta mai un invito a pranzo, perfino da prostitute e pubblicani: la feccia della societ! Il mangione e beone, colui che al suo seguito ha- figuriamoci - delle donne!! Colui che chiamano il profeta ma che mai parla di chiedere perdono! Mai parla di colpe, di peccati! Cosa ci si pu aspettare da lui? Colui che profana il sabato, guarendo le persone! In casa di un fariseo!?! Di un uomo rispettabile, che ovviamente segue i 613 precetti! Questo spettacolo scandaloso! E troppo! esce, insieme a AT

L3 Probabilmente questa donna una delle tante bambine, (seconda o terza femmina) abbandonate ai crocicchi dei villaggiesposte, il termine tecnico: il loro destino , o di essere divorate dagli animali notturni, o di essere prese dai mercanti di schiavi, che le istruiscono al mestiere pi antico: a 5 anni possono esercitare la prostituzione, a 8 sono pronte per il primo rapporto sessuale.

L4 Questa donna vuole rendere omaggio al profeta di cui ha sentito parlare.. lo fa con le sue arti, forse non conosce altro modo. Gli ofL4e il suo amore, le sole cose che sa fare. E piange.

L3 Il fariseo, invece, conosce a memoria i Sacri testi, e rappresenta lirreprensibile elite religiosa, coloro che chiamano se stessi: i puri, attenti a non fare al sabato nessuno dei 39 lavori principali, suddivisi per altri 39 lavori secondari, per un totale di 1521 azioni proibite.

Coloro che sono assolutamente ligi alla Legge e alle 613 regole che iniziano al risveglio del mattino, aprendo locchio destro e recitando: **benedetto sia il Signore** Dopo tutta questa vita spesa a onorare la Legge millenaria

NT ..A colui che ama poco, si perdona poco!

L4 Non amano il prossimo, non amano la vita e la gioia. Quindi non amano il pensiero divino, che lessenza stessa della realt cos com.

L3 Convinti di non aver bisogno di perdono, non sono capaci di concederlo. E non lo otterranno!

La Peccatrice, invece.. il gradino pi basso della scala sociale

NT Le sono perdonati i suoi molti peccati, poich ha molto amato.

L4 Perch Amore e perdono sono indissolubili. Sono le due facce della stessa medaglia.

L3 Qui viene messa in discussione quella struttura religiosa che attraverso regole, divieti, paure, sensi di colpa, vuole esercitare il potere sociale di controllo sugli individui. Questa una legge che allontana. E una legge che divide, anzich unire.

L4 Qui non rimane che la persona e la sua storia, il suo rapporto col prossimo che il rapporto con Dio - che il rapporto con la sua coscienza! Questa donna, infatti, si reca da Ges, e gli offre se stessa, con la coscienza esatta di quello che , senza chiedere nulla.

Il suo rapporto semplicemente la donazione di se **lunico atto che veramente** trasforma, che rende sacro,

(da sacrificio: sacro-facere).

luce ridotta, tutti escono, entrano chitarrista e cantante che eseguono: PIU SU di R. Zero

13

BUIO, LUCE

Lettore,fuoricampo: **La cananea. Marco, 7, 24 Matteo, 15,21** (lettori:1 uomo, 1donna)

NT Ges si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: Piet di me, signore, figlio di Davide. Mia figlia crudelmente tormentata da un demonio ma egli non le rispose neppure una parola.

Allora i discepoli gli si accostarono implorando.Esaudiscila, vedi come ci grida dietro.

Ma egli rispose: non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele.. Ma quella si fece avanti e gli si prostr dicendo:Signore, aiutami! Ed egli rispose: Lascia prima che si sfamino i figli: non bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini Ma essa replica: Si, Signore, ma anche i cagnolini sotto la

tavola mangiano delle briciole dei figli Allora Ges le disse: Donna, davvero grande la tua fede! Per questa tua parola, v. Ti sia fatto come desideri: E da quellistante sua figlia fu guarita.

L La donna, come dice Marco, era greca, di origine siro-fenicia, e Ges **avrebbe** inizialmente rifiutato di esaudirla **in quanto** non appartenente a Israele?!..

L3 I rapporti umani di Ges sono prevalentemente in grande contraddizione con la societ dellepoca: Critica aspramente lelite spirituale e sociale, cio i farisei :

NT Ipocriti, sepolcri imbiancati!.

L3 Al contrario, si intrattiene volentieri con tutte le categorie di persone emarginate perch considerate impure: lebbrosi, paralitici, ciechi, persone con problemi mentali, pubblicani, prostitute, donne, stranieri... a nessuno nega la compagnia, la parola, lappoggio, il prodigio. Come si spiega quindi che Ges neghi il suo intervento per ben tre volte?:

NT ma egli non le rispose una parola

Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele

Non bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini

L3 (per comprendere meglio il senso di questa risposta, ricordiamo che i non-ebrei venivano chiamati: cani)

L Caso eccezionale: i discepoli stessi gli chiedono di esaudirla e lui di nuovo rifiuta!

L3 Ma la donna insiste, non si arrende, contesta, disquisisce!

L Sicuramente in questo brano c una particolare intenzione di sottolineare la forza trasformante della fermezza, della positiva caparbiet di questa donna: chiaro che Ges vuole misurare la sua fede.

L3 e infatti, come sempre quando dice:

NT La tua fede ti ha salvato

L3 sottolinea ancora una volta che la forza della fede a operare il miracolo, come

se, nella logica della salvezza, il suo intervento fosse in un certo senso secondario, o come se li mettesse sullo stesso piano: senza la fede della persona, non ci sarebbe prodigio.

L Questo comunque rimane un caso assolutamente anomalo: tre volte ha rifiutato, e questa scusa che straniera dato il suo comportamento in tutte le altre circostanze non regge proprio!

14

L3 Una spiegazione potrebbe essere: che Ges voglia evidenziare questo fatto incredibile: una donna! straniera! dibatte con Ges, e ha la meglio?!

Ges si pone addirittura, in presenza dei discepoli, nella condizione apparente di ricevere quella che potrebbe sembrare una lezione da una donna! In quella epoca! Lui, Ges, il Maestro! Quello per cui la Storia stessa si spaccherà come un gigantesco iceberg, per inchinarsi docilmente ai suoi fianchi: prima, e dopo di lui!

L Quanta grandezza in questa umiltà che non certo è un unico esempio:

L3 ricordiamo quando lava i piedi agli apostoli,

L quando obbedisce alla madre,

L3 e soprattutto, quando alla fine si lascia umiliare fino al più basso gradino: la crocifissione, riservata ai peggiori delinquenti.

L Ma nei confronti della donna: che omaggio, che delicatezza. lui che dodicenne insegna agli anziani del tempio, lasciandoli esterrefatti!

luce ridotta, tutti escono, entrano cantante e chitarrista che eseguono: EPPURE SENTIRE di Elisa

BUIO, LUCE

Lettore, fuoricampo: **Lun**zione a **Betania**, Matteo, 26,6, Marco, 14,3, Giovanni, 12,2 (lettori I parte: TAL e 1 donna matura. II parte: 4 donne)

NT Sei giorni prima della Pasqua, Ges and a Betania, in casa di Simone il lebbroso. Gli si avvicina una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versa sul capo mentre stava a mensa. I discepoli vedendo ci

si sdegnarono e dissero: Perch questo spreco? lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri! Ma Ges, accortosene, disse loro: Perch infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me.

I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete.

Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura.

Essa ha fatto ci che era in suo potere, ungendo in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verit vi dico che dovunque verr predicato questo Vangelo, nel mondo intero, sar detto anche ci che essa ha fatto, in ricordo di lei.

L4 In tanti ci chiediamo: perch, come mai, Ges, il misericordioso, preferisce lasciarsi profumare con quel prezioso olio, invece di destinarlo ai poveri??

Questo l'ultimo episodio di Ges, in vita, accanto a una donna proviamo ad abbinarlo al primo miracolo: Cana. Contrariamente alla logica del sacrificio, del dolore, della privazione, cos cari a una certa dottrina religiosa, anche a Cana stupisce che proprio **il primo** miracolo sia relativo a una cosa cos

TAL (entrando) terrena.!!

L4 appunto, cos

TAL materiale volgare

L4 be..

TAL peccaminosa! 15

L4 si, grazie, signor fariseo, Grazie..

TAL PREGO! (esce)

L4 Quando la natura fiorisce, in primavera, non fa.. sette foglie, quattro frutti, otto fiori e mezzo milioni, miliardi, di foglie, frutta, fiori, ce n per gli uomini, per gli animali, per gli insetti, se ne nutrir, poi, la terra stessa, quando cadranno!...E poi, a cosa serve un fiore? i frutti, va be li mangiamo..ma i fiori??a cosa servono?? sono soltanto, unicamente, un puro DONO inutile sotto un certo aspetto... ma quanto bello il fiore!

Ogni fiocco di neve, visto al microscopio, ognuno diverso dall'altro. ognuno diverso dagli altri miliardi di fiocchi!... una struttura geometrica perfetta, incredibile! La natura non lesina, non misura, la natura regala, a piene mani!

Non perché il corpo di Gesù viene unto con quell'olio prezioso, il cieco non sarà guarito, il povero non sarà aiutato.. l'amore non misura.. regala!.. l'amore non segue la logica, rovescia le leggi della fisica: ! l'amore donandosi, non si consuma, ma si autoalimenta all'infinito, come i pani e i pesci, che non finiscono mai, dopo aver sfamato 5000 persone, ne avanzeranno dodici ceste..

La coppia di sposi, nella sua festa, non può, non deve, rimanere senza vino!!

Non a caso sono donne le co-protagoniste di queste due parabole: la donna segue meno la logica, più il sentimento; e la sua natura di generatrice, costretta a condividere il suo stesso corpo, la porta naturalmente alla condivisione con un altro essere, non solo in senso materiale, ma anche..dei suoi sogni.. dei suoi bisogni la donna non misura ciò che dà al figlio: non potrebbe generare! La donna conosce la qualità dell'amore divino: l'amore che dà senza bisogno di ricevere, dove la logica non può logica..

L'umano si limita a Dio, limiti, non ne ha e proprio Gesù ci invita ad abbattere i nostri!

non esiste solo la necessità, l'indispensabile, il dovere, esiste anche il superfluo. Il superfluo puro dono,.. come dire : ma non sarebbe stato più giusto spendere tutta l'energia (del sole, della terra e dell'acqua, ad esempio) per fare solo frutti? a cosa serve il fiore? non sfama nessuno, il fiore: la frutta, sì. Ma il fiore, forse, soddisfa e placa la fame **dello spirito!**

Perché l'arte? non si mangia!

Non c'era bisogno di altro vino, alla festa di nozze: piuttosto più acqua, per chi ha sete!. perché i pesci? bastavano i pani!!! **No**, Gesù ha fatto distribuire anche i pesci **in abbondanza**.: ne avanzarono 12 ceste.. La natura rigogliosa, sovrabbondante.

Come sarebbe triste, solo lo stretto necessario.

La pesca che riscatta la disperazione dei pescatori-discepoli **sovrabbondante**: una pesca **mai vista**. Dio non vuole darci l'indispensabile vuole darci-ci di - il massimo!

Se ci riflettiamo, proprio le **cose migliori non sono indispensabili**: l'arte, i fiori, la bellezza, i profumi, la poesia.. indispensabile, la bellezza? **allo spirito, s.** Pensate al mondo senza bellezza, senza arte, senza musica ..

Davanti alla Gioconda, ci sono persone di culture, nazionalità, religioni, et, estrazione sociale completamente diverse. Ma la Gioconda, emoziona **tutti**.. come emozionava nei secoli scorsi, come emozioner sempre il suo linguaggio, **muto**, abbatte **qualunque** frontiera! annulla qualunque differenza, trascende il tempo, una lingua universale, e istantanea!..anche se..

TAL entra, in disparte, braccia conserte non indispensabile!... esce

L4 ..secondo il ragionamento dei farisei!

l'amore, lo spirito, non sono solo sovrabbondanti: sono **illimitati**!

Il limite, la misura, la contenzione, il calcolo, nell'amore.. sono un **controsenso**!

perché la dimensione dello spirito la dimensione della bellezza e della **gratuità incondizionata**

16

L3 entrando. Questo episodio dell'unzione l'unico che Gesù invita espressamente gli apostoli a ricordare, e quest'episodio riguarda l'omaggio delicato e generoso di una donna, così in sintonia con lui, che

NT lo ha fatto in vista della sua sepoltura,,

L3 presagendo quello che stava per accadere.

L4 A differenza della sua società, Gesù non umiliava le donne, non le allontanava, non le evitava nel periodo in cui erano intoccabili (emorroissa), le difendeva (adultera), le lodava per la loro fede.

L2 entrando Gesù amava le donne. E le donne senza dubbio lo ripagarono

L3 E Elisabetta, cugina di Maria, che prima ancora della nascita riconosce in lui il Messia

L1 entrando. E Maria, che rischiando la lapidazione, accetta la sua condizione fino

alla terribile morte del figlio

L2 Durante la sua predicazione, le donne lo seguono fedelmente.

L3 Ci sono le donne ai piedi della croce, mentre gli apostoli erano fuggiti, tranne Giovanni.

L4 E a tre donne che appare, dopo la morte.

L1 A una donna Ges d lincarico di annunciare levento pi importante del cristianesimo, la Resurrezione! A una donna, la cui testimonianza, per la societ di allora, non aveva nessun valore!

L2 Grazie a questi enormi cambiamenti prodotti da Ges nella considerazione sociale della donna, nelle comunit cristiane del primo secolo, come si legge dagli atti degli Apostoli e dalle lettere di Paolo ai Romani, Corinzi ecc., parecchie donne erano a capo delle prime comunit cristiane:

L3 Giunia,

L4 Prisca,

L1 Febe.

L2 Il filosofo Celso riferisce delle comunit a seguito di Marcellina, Marta, Maria Maddalena, Salom.

L3 Plinio scrisse all'imperatore Traiano che stava istruendo processi contro due ministre cristiane, quindi: sacerdotesse.

L4 Altre battezzavano, come Tecla.

L1 Case e mense comunitarie, aree dazione prettamente femminili, si opponevano all'egemonia del tempio maschilista ebraico.

L2 Ma questa assoluta novit del Cristianesimo doveva fare i conti con le varie societ a cui si accostava, dove il potere politico, economico e culturale era dei maschi.

L3 Nelle traduzioni dal greco, si cominci a definire le religiose di maggiore importanza: serve della chiesa e non ministre o patrone, allo scopo di sminuirne il

ruolo.

L4 Lo stesso Paolo afferma con grande coraggio: (Galati 3,28)

NT Non c'è più né giudeo né gentile, non c'è più né schiavo né libero, non c'è più né maschio né femmina, voi siete uno solo in Cristo..

L4 ma nella prima lettera ai Corinzi: (14,34):

L,fuori campo Le donne tacciono nelle assemblee, perché non loro concesso di parlare.e: (1Timoteo 2,15) La donna impari il silenzio, con piena sottomissione. Non permetto che la donna insegni, .Ella sarà salvata mediante la maternità 17.

L1 La rivoluzione operata da Gesù nei confronti del ruolo della donna era troppo grande: La società di allora non era in grado di assorbirla totalmente.

L2 Anno 325, Concilio di Nicea: viene riconosciuto il ruolo delle diaconesse: il valore dell'elemento femminile ancora vivo, anche se ridotto,

L3 441, sinodo di Orange : Nessuna donna venga ordinata diacono

L4 517, sinodo di Epanon E abrogata la congregazione delle diaconesse

L1 Capitolato di Teodolfo di Orleans nell'800 quando il prete celebra messa, le donne non devono in alcun modo avvicinarsi all'altare.. e devono ricordare l'inferiorità del loro sesso, avendo timore di toccare qualsiasi cosa sacra nel ministero della Chiesa.

L2 Costituzioni Apostoliche, testo del 500. si escludono le donne dal ministero.

L3 Febbraio 2009: solo dopo 2000 anni,, in una società già tra le più democratiche del mondo, gli Stati Uniti d'America, ci voluto un presidente nero, particolarmente sensibile alle ingiustizie sociali, per affermare, per la prima volta, pari diritti di retribuzione maschili e femminili

L4 Oggi la chiesa sostiene che la donna non può esercitare il sacerdozio perché non era presente all'ultima cena come se l'annuncio della resurrezione, affidato a donne, fosse meno importante dell'eucarestia

L1..Se l'uomo avesse messo in pratica, anziché sui libri, quello che insegnò Gesù di Nazaret, detto il Cristo, l'umanità non avrebbe sprecato 2000 anni.

L2 Il rapporto di Ges con le donne ha costituito, per lepoca, un intollerabile scandalo.

Nel giro di 150 - 200 anni, gran parte del valore che Ges ha riconosciuto alle donne, verr tradito, e con esso i diritti che essa aveva acquisito grazie a questa rivoluzione.

L3 Diritti semplici e fondamentali come: il diritto allo studio, al voto, a qualunque lavoro fuorch quello della serva o della prostituta, sono stati acquisiti dalle donne occidentali ben 19 secoli dopo Cristo.

L4 Nel mondo di oggi, 21 secolo, vi sono molte culture ancora ben lontane da questo.

L, fuori campo: Vangelo di Tommaso (22)

Quando farete del maschio e della femmina un unico essere, cosicch il maschio non sia solo maschio e la femmina non sia solo femmina (.) allora entrerete nel regno.

TAL entra .Ehi, antico, non che ci siamo fatti una figura di

AT entrato assieme a TAL, dalla parte opposta AH, No! Questi lettori dimenticano che, anche se uomo allora spadroneggiava, proprio tra le mie pagine, scritte 25 secoli fa, c uno degli omaggi alla donna pi belli che siano stati scritti:

L, fuori campo:LA DONNA IDEALE (Proverbi, 31,10)

(lettori: tutti, una frase a testa. Lultima deve essere di NT)

ogni lettore avanza parlando, partendo da un ampio semicerchio aperto verso il pubblico e finendo in un semicerchio ristretto in centropalco avanti. A estrema ds TAL, a estrema sn AT, in centro NT

L1 Una donna forte chi la trover?

Il suo pregio sorpassa quello delle perle.

L2 Confida in lei il cuore di suo marito

e non mancher di nulla.

L3 Gli d piacere e non disgusto,

tutti i giorni della sua vita.

L4 Si procura lana e lino

e li lavora alacrementemente con le mani.

L E come nave di mercanti:

che fin da lontano fa venire il suo vitto

AT Ha fatto dei tappeti,

bisso e porpora il suo indumento.

TAL Pensa a un podere e lo compera,

con il frutto delle sue mani pianta una vigna..

NT Sorveglia landamento della sua casa

e non mangia il pane della pigrizia.

L1 Di energia si cinge i fianchi

e fortifica le sue braccia.

L2 Non teme per la sua casa la neve,

perch tutta la sua casa ha doppia veste.

L3 Vede con gioia che buono il suo lavoro,

neppure di notte si spegne la sua fiaccola..

L4 Stende la sua mano al misero

e le sue palme allunga verso il povero..

AT Forza e dignit sono la sua veste,

e rider nell'ultimo giorno.

TAL Apre la sua bocca con saggezza

e legge di giustizia sulla sua lingua.

NT Sorgono i suoi figli e la proclamano beata,

anche suo marito la loda.

L1 Molte figlie hanno operato prodezze,

ma tu le hai superate tutte.

L2 Fallace la grazia e vana la bellezza,

solo la donna che teme il Signore da lodare,

NT Date onore al frutto delle sue mani

e le sue opere la celebrino alle porte. (tutti si inchinano leggermente)

APPLAUSO

BUIO

LUCE cantanti e chitarrista eseguono: LA CURA di Battiato

SIPARIO 19

Questo copione è stato visto: